

66,66€ AL MESE
PRIMA RATA A PASQUA

Chateau d'Ax

Perugia: Loc. Olmo - Tel. 075-5178002
Perugia: Ponte S. Giovanni - Tel. 075-5997315
Perugia: Matigge di Trevi - Tel. 0742-677049
Terni: Viale Brin - Tel. 0744-424599
Terni: Via del Maglio - Tel. 0744-306542

Il tracollo della Hemmond Spunta anche la truffa Ferrante rinviato a giudizio

L'imprenditore avrebbe venduto capi contraffatti

— PERUGIA —

NEL PROCEDIMENTO principale è accusato di aver preso in affitto dal fallimento Hemmond lo stabilimento senza mai onorare gli impegni economici assunti con il curatore fallimentare e ponendo a garanzia fidejussioni che non si potevano riscuotere. Ma Roberto Ferrante, l'imprenditore di Chieti, deve anche rispondere di truffa ai danni di una società canadese alla quale tentò di vendere le merci Hemmond per due milioni e mezzo di euro. Si fece dare un acconto e poi consegnò merci differenti da quelle pattuite sia per qualità che per quantità. Ieri l'imputato è stato rinviato a giudizio dal gup Paolo Micheli che ha accolto la richie-

sta del pm Manuela Comodi (prima udienza il 24 marzo davanti al giudice monocratico).

IN PARTICOLARE Ferrante avrebbe apposto a capi d'abbigliamento non provenienti dal lotto Hemmond l'etichetta «Valentino» di cui l'azienda di Bastia era stata licenziataria e avrebbe venduto (mentre non poteva farlo perché il contratto era stato risolto prima del crac) i vestiti con marchi Bikkembergs e Doks. Ferrante è accusato anche di estorsione perché «con la minaccia di non consegnare e di vendere ad altri la merce venduta alla Stemar Trading Inc. (la ditta canadese) e per la quale aveva già ricevuto 75 mila euro... si faceva dare 1.650 euro e prometterne con scrittura priva-

ta 900 mila». L'imprenditore deve anche rispondere di aver venduto capi contraffatti e merce sottoposta a sequestro giudiziario dal tribunale di Perugia che lo aveva nominato custode. A febbraio Ferrante dovrà comparire davanti al giudice Marina De Robertis per il procedimento principale. Avrebbe «rappresentato sicura solvibilità e disponibilità di denaro investito in titoli presso banche estere» e avrebbe «sostituito le garanzie (cambiali ipotecarie) con fidejussioni bancarie sottoscritte da una banca di Ginevra non accompagnate da polizze assicurativa di primaria compagnia italiana e non escutibili in quanto mai trasmesse formalmente al fidejussore...», è scritto nel capo d'imputazione.

Erika Pontini



IN PIAZZA

I dipendenti dell'azienda di Bastia durante una delle manifestazioni organizzate per chiedere il salvataggio della Hemmond

Carica 400 chili di rame Scoperto e denunciato

— PERUGIA —

DISINVOLTO, con un'ottima parlantina e modi garbati, aveva cercato di rubare — però in maniera piuttosto 'elegante' — più di 400 chili di rame. Solo che gli è andata male perché qualcuno che lo conosceva lo ha denunciato ai carabinieri. I quali dopo una breve attività investigativa lo hanno identificato e denunciato in stato di libertà per «appropriazione indebita». L'uomo, un perugino di 61 anni con precedenti penali specifici, si era presentato in una ditta di Castel del Piano che commercia in materiale ferroso e aveva chiesto barre di rame di varie dimensioni che aveva fatto caricare sulla propria auto, spacciandosi per dipendente di un'altra ditta. Ma uno dei dipendenti lo ha riconosciuto e ha denunciato il fatto ai carabinieri.

IL CASO «COLPO» IN VIA ODOARDI: LE HANNO RUBATO SEICENTO EURO Pensionata narcotizzata e rapinata

— PERUGIA —

SAREBBE STATA AGGREDITA, narcotizzata e rapinata di circa 600 euro, tutti i risparmi che teneva in casa. La donna, una pensionata di settant'anni, ora si trova ricoverata in osservazione all'ospedale Santa Maria della Misericordia. Le sue condizioni di salute non desterebbero preoccupazioni di sorta, ma per precauzione i sanitari la tratteranno per almeno un paio di giorni. Un episodio inquietante che è successo in una zona solitamente piuttosto tranquilla. La donna, A.P. — che vive da sola in un appartamento in una palazzina di via Alessandro Maria Odoardi, dalle parti di via Tuderte — sarebbe stata affrontata, aggredita e narcotizzata almeno da un paio di individui. Costoro poi, avrebbero avuto tutto il tempo per frugare nel-

la casa della pensionata, rovistando nelle camere, negli armadi e nei cassetti. I due sarebbero poi scappati solo dopo aver praticamente rubato tutti gli averi della povera donna: circa seicento euro che la pensionata teneva in casa per far fronte a eventuali imprevisti o necessità. Questo sarebbe ciò che è emerso dal racconto dell'anziana. Un racconto che però necessita sicuramente di ulteriori approfondimenti. Dei quali si stanno occupando i carabinieri del Comando provinciale di Perugia che ovviamente cercano di raccogliere più elementi possibili per tentare di individuare gli autori della rapina. Che — sempre secondo il racconto della donna — si sarebbero introdotti nella sua casa quando erano ormai circa le 22 di ieri l'altro con una scusa.

Giuseppe Smuraglia

FEA
SPACCIO
AZIENDALE

STROZZACAPPONI (PG) - STRADA DELLE FRATTE - TEL. 075.5271831

Nuovi arrivi CIESSE

Piumini - Giubbotteria - Abbigliamento sci
Campionari in offerta speciale
Uomo - Donna - Bambino

Orario di apertura al pubblico
dal 20 settembre al 31 marzo
Venerdì - Sabato - Domenica
10.00 - 13.00 / 15.00 - 20.00

GIORNATA NAZIONALE DELLA
COLLETTA ALIMENTARE

CONDIVIDERE I RISORSI
PER CONDIVIDERE IL SENSO DELLA VITA

LA TUA SPESA PER CHI HA BISOGNO
NEI SUPERMERCATI ADERENTI ALL'INIZIATIVA

TI ASPETTIAMO!

CONAD

www.bancosolimentare.it - tel. 02.89.656.459